

TORNATA DEL 29 DICEMBRE 1857

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MARCHESE CESARE ALFIERI.

SOMMARIO. *Atti diversi — Presentazione di quattro progetti di legge — Relazione del primo ufficio sui titoli del senatore cavaliere Farina P., e adozione delle relative conclusioni — Annunzio della morte del senatore Blanc — Lettura del progetto di risposta al discorso della Corona — Approvazione del medesimo — Nomina del segretario mancante — E della Commissione permanente di finanze — Comunicazione di una lettera del prefetto del palazzo di S. M. — Estrazione a sorte della deputazione per compiere S. M. nel rinnovellarsi dell'anno — Conferma della Commissione permanente di contabilità interna — Risultamento della votazione per la nomina del segretario mancante.*

La seduta è aperta alle ore 2 3/4 pomeridiane.

(Sono presenti i ministri della guerra, di grazia e giustizia, e dei lavori pubblici.)

MARIONI, segretario, dà lettura del processo verbale dell'ultima tornata, il quale è approvato, e legge pure il seguente sunto di petizioni:

2618. **Basteri Antonio** fu **Giacomo**, di **Varese**, ricorre al Senato onde ottenere per di lui mezzo la revisione in via straordinaria della sentenza del magistrato d'appello di Genova (classe criminale) del 14 novembre 1853.

2619. Il Consiglio delegato del comune di **San Colombano**, provincia di **Chiavari**, fa istanze in opposizione alla domanda degli abitanti di **Ciehero**, **Celeria** e **Baransuolo** per essere segregati da quel comune.

2620. Gli abitanti di **Hameau d'Urine**, comune di **Biot**, provincia del **Chiablese**, chiedono al Senato per mezzo del sindaco del comune di non venire segregati dal comune cui trovansi ascritti.

OMAGGI.

PRESIDENTE. Do comunicazione al Senato dei seguenti omaggi fatti al Senato:

Dal ministro di finanze, di due esemplari delle descrizioni e dei disegni concernenti invenzioni e scoperte che ottennero la privativa;

Dall'intendente generale di **Ciamberi**, di alcuni esemplari di un opuscolo del signor avvocato **Rolland** consigliere di quell'intendenza sopra l'*Istruzione primaria*;

Dall'avvocato **Efsio Onnis**, del secondo fascicolo del trattato di dritto criminale!

Dagli intendenti generali delle divisioni amministrative di **Cuneo**, **Chiavari** e **Vercelli**, di alcuni esemplari degli atti di quei Consigli divisionali;

Dal capitano ingegnere **Giuseppe Bruschetti**, di un esemplare di diversi suoi scritti sulle ferrovie, sulla navigazione sul fiume **Po** e sul commercio del lago **Maggiore**.

PROGETTO DI LEGGE SULL'AVANZAMENTO DELL'ARMATA DI MARE.

PRESIDENTE. La parola spetta al signor ministro della guerra.

LA MARMORA, ministro della guerra e marina. Ho l'onore di presentare un progetto di legge per l'avanzamento dell'armata di mare, che il Senato ha già nell'altra Legislatura discusso ed approvato. Questo progetto fu pure presentato alla Camera dei deputati, ma per mancanza di tempo non poté più essere discusso. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 85.)

PRESIDENTE. Do atto al signor ministro della presentazione dell'accennato progetto di legge.

Proporrei che si rimandasse l'esame di questo progetto allo stesso ufficio centrale che già nella scorsa Sessione ebbe ad occuparsene.

Esso era composto dei senatori **Franzini**, **Alberto La Marmora**, **Colla**, **Ricci** e **Galli**.

Chi così pensa voglia alzarsi.

(È approvato.)

**PROGETTO DI LEGGE SULL'ESERCIZIO DELLA
PROFESSIONE DI PROCURATORE.**

DE FORESTA, ministro di grazia e giustizia. Domando la parola. Ho l'onore di presentare al Senato un progetto di legge per l'esercizio libero della professione di procuratore. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 89.)

**PROGETTO DI LEGGE PER L'ABOLIZIONE DELLE
CORPORAZIONI PRIVILEGIATE DI LAVORATORI
NEL PORTO DI GENOVA ED ALTRI.**

DE FORESTA, ministro di grazia e giustizia. A nome del ministro delle finanze ho pure l'onore di presentare al Senato un progetto di legge per l'abolizione di tutte le corporazioni, unioni, compagnie, ed altre qualsiasi associazioni privilegiate di operai, artefici, lavoratori, esistenti nel porto, sui ponti, calate, porto franco, dogana di Genova, ed altri porti dello Stato. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 17.)

**PROGETTO DI LEGGE PER IL RIORDINAMENTO
FORESTALE.**

DE FORESTA, ministro di grazia e giustizia. Finalmente per incarico del ministro dell'interno ho l'onore di presentare al Senato un progetto di legge sul riordinamento dell'amministrazione forestale. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 27.)

PRESIDENTE. Do atto al signor ministro di grazia e giustizia del progetto da lui presentato, non che di quelli presentati a nome dei ministri dell'interno e delle finanze.

Riguardo al progetto di legge concernente il riordinamento dell'amministrazione forestale, debbo fare presente che l'anno scorso fu nominata una Commissione speciale per esaminarlo e riferirne. Non so se questa Commissione di cui era presidente il senatore Des Ambrois sia ancora al completo.

Voci. No!

DES AMBROIS. Manca il senatore Cristiani sgraziatamente defunto.

PRESIDENTE. Nella Sessione precedente questa Commissione fu nominata dalla Presidenza in conseguenza del mandato datole dal Senato; essa componevasi dei senatori Des Ambrois, Cristiani, Cagnone, San Martino, Mameli, Riva e De Cardenas. Se il Senato crede si supplirà alla mancanza del senatore Cristiani nello stesso modo con cui fu nominata la Commissione.

Molte voci. Sì! sì!

PRESIDENTE. Metto quindi ai voti il rinvio alla stessa Commissione coll'incarico alla Presidenza di no-

minare altro membro in luogo del senatore Cristiani defunto.

Chi l'approva voglia alzarsi.

(È approvato.)

Gli altri due progetti ora presentati saranno mandati agli uffici per il consueto esame.

**RELAZIONE SUI TITOLI D'AMMISSIONE
DEL SENATORE FARINA.**

PRESIDENTE. Il senatore Lazari essendo disposto a riferire sulla verificaione dall'ufficio I fattasi dei titoli del senatore cavaliere Farina, nuovamente nominato, gli accordo la parola.

LAZARI. Signori senatori: S. M., prevalendosi della facoltà concessale dall'articolo 33 dello Statuto, ha nominato a senatore del regno il cavaliere avvocato Farina Paolo di Genova.

Il primo ufficio chiamato a riconoscere se nel nuovo candidato si riuniscano i requisiti dallo Statuto stesso prescritti, mi ha dato l'onorevole incarico di riferirvi che il suddato signor cavaliere ha i quarant'anni compiuti, appartenne per quattro Legislature consecutive alla Camera dei deputati, e che perciò a mente del medesimo articolo 33 nulla avvi ad eccipire sulla carica confertagli.

PRESIDENTE. Metto ai voti le conclusioni dell'ufficio I.

(Sono approvate.)

ANNUNZIO DELLA MORTE DEL SENATORE BLANC.

PRESIDENTE. Mi tocca di adempiere nuovamente ad un mesto ufficio annunziando al Senato la morte del senatore Blanc, rispettabilissimo nostro collega, avvenuta in Faverges il giorno 22 del corrente dicembre.

Debbo però avvertire che questo non apporta nessuna variazione al numero richiesto per la validità delle deliberazioni del Senato, stante la nomina del senatore Farina, di cui già si verificarono i titoli e vennero approvate le conclusioni dell'ufficio I per l'ammissione.

**LETTURA E APPROVAZIONE DEL PROGETTO
DI RISPOSTA AL DISCORSO DELLA CORONA.**

PRESIDENTE. Darò lettura al Senato del progetto di risposta al discorso della Corona, quale è stato compilato dall'ufficio di Presidenza in seguito del mandato confertogli dal Senato nella tornata precedente:

« SIRE! — Alle generose parole che Vostra Maestà proferiva nell'aprirsi di questa sesta Legislatura s'accordano spontanei e rispettosi i sentimenti, non che del Parlamento, della intera nazione.

« In questo popolo assennato e leale, il concorso dei

poteri dello Stato non sarà mai per mancare ai provvedimenti di un Governo saggio e liberale.

« Alla fiducia che la M. V. ci manifesta corrispondono sollecitamente il nostro zelo ed il nostro amore per la patria.

« Così procedendo, migliori vieppiù si faranno le condizioni interne del paese, e si manterrà anche all'estero l'intemerato decoro della Corona sotto cui fioriscono le libere nostre istituzioni.

« Siamo lieti di udire che le nostre relazioni colle potenze straniere continuino ad essere regolari e soddisfacenti. E se rimangono tuttora interrotti i rapporti diplomatici con uno Stato vicino, noi, non discostandoci dalla ragione e dalla equità, godiamo di vedere che si seguano i dettami della civiltà odierna, non interrompendosi perciò il corso delle relazioni civili e commerciali tra i due paesi.

« Tutto quello che tende ad accrescere facilità al commercio, appoggio alla pubblica giustizia, protezione ai nostri nazionali dimoranti in lontane contrade, sarà sempre dal Senato altamente apprezzato e vigorosamente promosso.

« Una rigorosa e costante economia è necessità imperiosa pel nostro paese, che, in tempi difficili, ha già sostenuto tante gravezze.

« Il Senato non ommetterà certamente di secondare a tutto potere, nei limiti delle costituzionali sue facoltà, l'azione del Governo onde giungere a questo importantissimo scopo. E esso sarà non meno attento e circospetto nella scelta e nella misura dei mezzi di soddisfare ai contratti impegni.

« La M. V. con intendimento non meno benevolo che sapiente ha voluto ornare la nostra sede colla venerata effigie dell'augusto e magnanimo suo Genitore, che, dopo averci retti con illuminato governo, compì l'opera della nostra rigenerazione politica dandoci lo Statuto, e promosse la felicità degli aviti dominii rannodandone la gloria con quella della comune patria italiana.

« L'atto che ci si rappresenta in questa effigie racchiude il doppio simbolo d'affetto alla legge e di prontezza alla difesa, e in esso stanno riposte per noi la storia del passato, l'ammaestramento del presente, le garantigie dell'avvenire.

« Degnatevi, Sire, d'accogliere colla consueta benignità il riverente omaggio, che il Senato del vostro regno pone ai piedi del Trono. »

È aperta la discussione.

Nessuno domandando la parola, dichiaro chiusa la discussione generale, e rileggerò i singoli capi del progetto per metterli ai voti.

(Il presidente dà nuova lettura del progetto di risposta il quale viene dal Senato nei singoli suoi capi approvato.)

Dovendo ora seguire lo squittinio per l'approvazione del complesso di questo progetto di risposta, rammenterò al Senato che nell'ultima adunanza non si era potuto proclamare il quarto segretario dell'ufficio di Presidenza, perchè da nessuno dei candidati si era ottenuto la maggioranza voluta.

COMPLEMENTO DELLA NOMINA DEI SEGRETARI DEL SENATO E NOMINA DELLA COMMISSIONE PERMANENTE DI FINANZE.

PRESIDENTE. I segretari nominati, come il Senato sa e vede, sono i senatori Quarelli, Giulio e Marioni. I senatori poi che ottennero maggiori voti dopo i tre testè menzionati sono il senatore Riva che ebbe voti 19, il senatore Cibrario che ottenne voti 10, il senatore Montezemolo che ebbe voti 6, il senatore De Cardenas che riportò voti 5.

Io pregherei i senatori di volere formare nuovamente una scheda per la nomina di questo quarto segretario tuttora mancante; la quale potrà essere, nello stesso tempo che si voterà sul progetto di risposta al discorso della Corona, deposta sul banco della Presidenza.

QUARELLI, segretario, procede all'appello nominale.

PRESIDENTE. Immediatamente dopo questa votazione, pregherei il Senato di divenire alla nomina della Commissione permanente di finanze.

Il risultamento della votazione sul progetto di risposta al discorso della Corona è il seguente:

Votanti	53
Voti favorevoli	52
Voti contrari	1

(Il Senato adotta.)

Farò ora l'estrazione dei nomi degli scrutatori per lo spoglio della votazione relativa alla nomina del segretario.

(Riescono estratti i senatori Ambrosetti, Malaspina e Colobiano.)

NOMINE E COMUNICAZIONI DIVERSE.

PRESIDENTE. Prima che questi nostri colleghi si allontanino dall'Aula per tale spoglio, io darò lettura dei nomi dei senatori che componevano la Commissione permanente di finanze nell'anno scorso: questi erano i senatori Marioni, Des Ambrois, Di Pollone, Colla, Quarelli, Giulio, Cotta, Dabormida, Ricci, Cagnone, Regis e Nigra.

Invito in conseguenza i signori senatori a volere formare la scheda per la nomina di questa Commissione composta di dodici membri.

Il presidente ha ricevuto dal prefetto del reale palazzo una lettera colla quale si partecipa al medesimo che venerdì prossimo, primo giorno dell'anno, alle ore 9 e mezzo, Sua Maestà riceverà il Senato del regno per deputazione.

È quindi il caso di estrarre a sorte la deputazione che dovrà compiere Sua Maestà.

(Si procede dal signor presidente all'estrazione e la deputazione risulta composta dei senatori Colla, Malaspina, Alberto Ricci, Casati, Mameli, De Cardenas,

TORNATA DEL 29 DICEMBRE 1857

Jacquemoud: senatori supplenti Di Castagnetto, Deferrari.)

GIULIO, segretario, procede all'appello nominale per la nomina della Commissione permanente di finanze.

PRESIDENTE. Debbo annunziare al Senato che la votazione per il segretario mancante non ebbe un risultato definitivo. I votanti sono 50, ed i voti si sono ripartiti tra il senatore Cibrario che ebbe voti 17, e il senatore Riva che n'ebbe 16; gli altri voti si sono minutamente dispersi. Quindi con mio rincrescimento dovrò pregare il Senato di procedere a nuovo scrutinio.

Intanto io provocherà una deliberazione in ordine alla Commissione di contabilità interna la quale era composta nell'anno scorso dei senatori Di Castagnetto, De Cardenas, Cotta, Colla, Marioni, San Martino e Regis.

Se poi il Senato credesse meglio di confermare la Commissione, allora...

Voci. Si confermi la Commissione!

PRESIDENTE. Metto ai voti questa conferma. Chi vuole confermata la Commissione, lo voglia dimostrare.

(Il Senato approva.)

Pregarsi il Senato di volere formare una nuova scheda per la nomina del segretario, limitata ai senatori Cibrario e Riva, che ebbero i maggiori voti; av-

verto che mi viene ora assicurato che il senatore Riva forse per più d'un mese non potrà fare atto di presenza in Senato.

Voci. Allora sia il senatore Cibrario!

PRESIDENTE. Tuttavia si deve votare.

(Si procede all'appello nominale per la nomina di questo segretario.)

Prego i senatori Ambrosetti, Malaspina e Colobiano di volere procedere poi allo spoglio di questa votazione del segretario.

Resta ad estrarre i nomi degli scrutatori per la votazione relativa alla Commissione permanente di finanze.

(Sono estratti i senatori Jacquemoud, De Cardenas e Alberto della Marmor.)

Io annunzio al Senato che lo squittinio per la nomina del segretario mancante ha dato il seguente risultato:

Il senatore Cibrario ha avuto 46 voti, il senatore Riva ne ha avuto 8, ed il senatore Jacquemoud 1.

In conseguenza io proclamo il senatore Cibrario a segretario del Senato.

Il risultamento della votazione relativa alla Commissione di finanze sarà proclamato nella prossima adunanza, per la quale i senatori saranno convocati a domicilio.

La seduta è levata alle ore 4 1/4.